

Stadio della Roma, cosa ne pensano i residenti?



Il presidente del Comitato di quartiere Torrino- Decima ha spiegato le ragioni dei cittadini del quartiere sull'opera



L'ASSESSORE BERDINI
Da sempre molto critico sull'opera

È attualmente in una fase di stallo la discussione conferenza dei servizi sullo stadio dell'A.s. Roma. Un progetto, verso il quale sono arrivate puntuali le critiche dell'assessore all'urbanistica Berdini, da sempre scettico rispetto alla bontà del piano. Di-versa, invece, sembra essere la posizione sulla questione da parte dei cinque comitati di quartiere che partecipano all'iter amministrativo indetto dalla Regione Lazio: Torrino-Decima, Torrino-Mezzocammino, Torrino nord, Vitinia e Magliana-Arvalia. Queste associazioni infatti hanno assunto una posizione neutrale sul tema, cercando di focalizzarsi sulle possibili ricadute del progetto sui quartieri, come ha spiegato al Caffè di Roma il presidente del comitato Torrino- Decima Maurizio Sapore: "All'interno del comitato - ha ammesso - non c'è unità di opinioni su questo tema. Molte

persone ad esempio lo approvano perché sono tifosi della Roma e perché credono che possa costituire un volano positivo per l'economia e il commercio in zona. Tor di Valle è infatti una zona vuota, il traffico andrebbe a convogliare su Torrino e Decima. I commercianti sono favorevoli all'edificazione dello stadio. Per loro il problema dell'impatto ambientale è meno sentito rispetto ad altre persone che vivono nel quartiere".

Se tifosi e commercianti hanno ognuno ragioni diverse per sostenere lo stadio della Roma, altri cittadini sono invece critici: "Sono nati comitati spontanei spalleggiati da associazioni che hanno chiesto trasparenza negli atti - ha spiegato Sapore - le persone che hanno mostrato un certo scetticismo hanno osservato come il piano edificatorio stravolga un'area di interesse naturalistico dove stazio-

nano uccelli di palude, che potrebbe essere valorizzata in modo diverso. Un secondo motivo di preoccupazione riguarda invece le conseguenze che potrebbe generare nel quartiere un'opera con un impatto così forte sul territorio. Alcuni residenti temono che con la cementificazione dell'area l'acqua defluisca nel quartiere causando allagamenti". Paure che potrebbero svanire a fronte di un documento di valutazione di impatto ambientale che possa escludere ogni pericolo.

Ed è proprio in relazione a questo punto che Sapore esprime una dura critica nei confronti della passata amministrazione: "La valutazione di impatto ambientale ci avrebbe rasserenato se avessero consentito agli esponenti della cittadinanza di partecipare alla valutazione, invece ci hanno detto che era tutto a posto a cose fatte". Un giudizio negativo è

arrivato anche nei confronti dell'attuale giunta rispetto al tema delle infrastrutture da realizzare se verrà edificata l'opera: "la condizione posta per la costruzione dello stadio prevedeva che fossero compiute una serie di opere di viabilità importanti. Quando Berdini ha proposto di tornare alla vecchia edificazione di massimo 274.000 metri cubi previsti dal prg, sono spariti una serie di progetti come il rafforzamento della Roma lido e la messa in sicurezza di via Ostiense e della via del Mare". E anche nei confronti dei residenti è arrivata infine una stoccata: "Dai cittadini non c'è molta attenzione verso il progetto. Mi dispiace perché come presidente del comitato di quartiere vorrei che le persone che vivono in zona seguissero la vicenda che li riguarda direttamente".

Marco Orlando